

Listini europei contrastati in avvio di giornata
Temi della giornata

- Azionario: nuovo allungo di Wall Street con il Nasdaq che rinnova i livelli storici.
- Cambi: la BoE lascia tassi e QE invariati, la sterlina appare marginalmente indebolita; EUR/USD ancora in area 1,19.
- Risorse di base: il pacchetto fiscale USA (in discussione) spinge ancora tutti comparti; l'ipotesi di opere pubbliche e cantieri supporta la futura domanda di commodity.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Italia	(●) Produzione industriale m/m (%) di giugno	-	5,6	42,1
	(●) Produzione industriale a/a (%) di giugno	-	-12,8	-20,3
Germania	(●●) Ordini all'industria m/m (%) di giugno	27,9	10,1	10,4
	(●●) Ordini all'industria a/a (%) di giugno	-11,3	-18,5	-29,3
Regno Unito	PMI Costruzioni di luglio	-	57,0	55,3
	(●●●) Riunione Banca d'Inghilterra (decisione sui tassi, %)	0,1	0,1	0,1
USA	(●●) Nuovi sussidi di disoccupazione (migliaia di unità), settimanale	-	1.415	1.434
	(●●) Sussidi di disoccupazione continuativi (migliaia di unità), settimanale	-	16.940	17.018

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati, Market Views.

6 agosto 2020
10:22 CET

Data e ora di produzione

6 agosto 2020
10:26 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera
Intesa Sanpaolo
 Direzione Studi e Ricerche

 Ricerca per investitori
 privati e PMI

Team Retail Research
 Analisti Finanziari

Principali indici azionari			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	359	0,64	-11,23
FTSE MIB	19.740	0,64	-16,02
FTSE 100	6.105	1,14	-19,06
Xetra DAX	12.660	0,47	-4,44
CAC 40	4.933	0,90	-17,48
Ibex 35	7.040	0,26	-26,28
Dow Jones	27.202	1,39	-4,68
Nasdaq	10.998	0,52	22,58
Nikkei 225	22.418	-0,43	-5,24

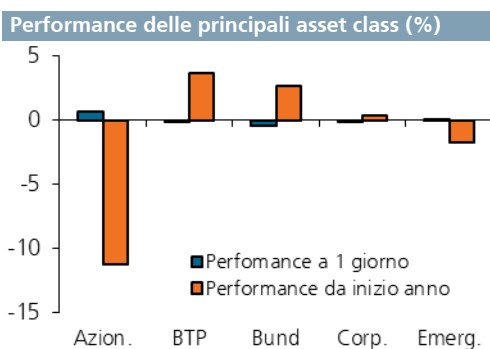
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari			
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	-0,07	1,20	-1,90
BTP 10 anni	0,97	2,50	-44,00
Bund 2 anni	-0,70	1,10	-9,40
Bund 10 anni	-0,51	4,70	-32,10
Treasury 2 anni	0,12	0,98	-145,20
Treasury 10 anni	0,55	4,08	-136,98
EmbiG spr. (pb)	236,30	-5,89	61,57
Main Corp.(pb)	55,59	-1,47	11,54
Crossover (pb)	344,77	-11,06	138,40

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,19	0,81	-5,74
Dollaro/yen	105,54	-0,20	2,80
Euro/yen	125,31	0,60	-2,75
Euro/franco svizzero	1,08	-0,07	0,77
Sterlina/dollaro USA	1,31	0,47	1,03
Euro/Sterlina	0,90	0,33	-6,83
Petrolio (WTI)	42,19	1,18	-30,90
Petrolio (Brent)	45,17	1,67	-31,56
Gas naturale	2,19	-0,09	-5,19
Oro	2.032,12	1,62	33,45
Mais	323,25	0,94	-19,69

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Note: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB

PIRELLI: risultati in linea e limatura della guidance di fine anno. La Società nel primo semestre ha conseguito ricavi per 1,8 mld di euro, in diminuzione del 31,6% a/a (-28,5% la variazione organica) per il forte calo della domanda e la volatilità cambi mentre è leggermente migliorato il price mix. L'EBIT rettificato è stato di 66,7 milioni e si confronta con 440,5 milioni di euro del 1° semestre 2019. La perdita netta è stata di 101,7 milioni di euro che si confronta con un utile di 307 mln del 1° semestre 2019 mentre la posizione finanziaria netta a fine giugno era negativa per 4,2 mld, poco variata rispetto a fine marzo 2020. La Società ha rivisto al ribasso le stime di margine operativo e cash flow 2020 a causa del forte impatto che la pandemia di COVID-19 ha avuto sul settore nel secondo trimestre. Il margine di EBIT rettificato quest'anno si aggirerà intorno al 12%-13%. I dati sono da confrontare con una precedente previsione, già ridotta, di un margine intorno al 13%-14%.

TELECOM ITALIA: dichiarazioni dell'AD. TIM si atterrà al piano di vendita di una quota di minoranza della rete di ultimo miglio a KKR anche se un'intesa più ampia su una rete unica con Open Fiber non si dovesse concretizzare entro il 31 agosto. Lo ha precisato l'AD della Società che ha rinviato la decisione sulla vendita di una quota del 37,5% della rete secondaria che connette le cabine alle abitazioni, dopo che il Governo italiano ha chiesto al board di negoziare una fusione con Open Fiber per creare un'unica infrastruttura di rete a banda ultralarga. TIM è da mesi in trattative su una fusione con la partecipata di Enel e Cassa Depositi e Prestiti, ma problemi relativi a governance e regolamentazione si sono finora frapposte a un potenziale accordo. CDP detiene anche una partecipazione del 10% in TIM.

UNICREDIT: risultati trimestrali migliori delle attese. L'Istituto ha chiuso il 1° semestre 2020 con una perdita di bilancio pari a 2,28 miliardi di euro, in deciso peggioramento rispetto all'utile superiore ai 3 miliardi del 1° semestre 2019. Nel secondo trimestre l'utile è stato pari a 420 milioni, in calo del 77,4% rispetto agli oltre 1,8 miliardi del 2° trimestre 2019 ma superiore alle attese di consenso pari a 235,4 mln. Per quanto riguarda i ricavi, il semestre ha evidenziato una flessione del 7,9%, a 8,54 miliardi, mentre fra aprile e giugno il calo è stato lievemente più contenuto: -7,7% su anno, a 4,2 miliardi, a causa principalmente del *lockdown* nei mercati *core*, che per la maggior parte del trimestre ha provocato una diminuzione delle commissioni commerciali. UniCredit ha confermato che rispetterà le raccomandazioni della BCE di non pagare dividendi nel 2020 né di effettuare riacquisti di azioni. La politica di distribuzione del capitale, prevista nel piano Team 23 sarà ripresa a partire dal 2021, (distribuendo agli azionisti il 50% dell'utile netto sottostante ripartito tra un obiettivo di dividendo in contanti pari al 30% dell'utile netto sottostante e

riacquisti di azioni proprie per il 20%). Il management ha confermato l'obiettivo nel 2021 di un utile compreso tra 3 e 3,5 miliardi e un ROTE tra il 6 e 7%. A fine giugno il CET 1 fully loaded era pari al 13,8%.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Saipem	1,99	6,02	21,63	13,74
BPER Banca	2,17	5,80	7,43	5,07
Buzzi Unicem	20,59	5,16	0,88	0,64
Diasorin	157,60	-1,87	0,22	0,20
Italgas	5,40	-1,19	2,91	2,15
Terna	6,15	-1,19	5,23	4,40

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Germania – Xetra Dax

DAIMLER: rafforzata partnership con CATL. Daimler ha annunciato il rafforzamento della collaborazione strategica con Contemporary Amperex Technology nel campo della tecnologia legata alle batterie per auto. Le due società hanno avviato lo sviluppo di nuove batterie che verranno installate su numerosi veicoli nei prossimi anni, compresi i sistemi di accumulo di energia e per la gestione delle stesse batterie.

SIEMENS: trimestrale sopra le attese. Siemens ha archiviato il 3° trimestre fiscale con un aumento dell'utile operativo pari all'8% rispetto al dato dello stesso periodo del precedente esercizio; il Gruppo ha registrato impatti meno ampi delle attese derivanti dalla pandemia. L'EBITDA è aumentato così a 1,8 mld di euro, grazie all'attenta politica di contenimento dei costi, ai segnali di miglioramento registrati in Cina e alla componente straordinaria legata alla rivalutazione delle attività software; il risultato ha battuto le attese di consenso che indicavano un valore pari a 1,09 mld di euro. I ricavi hanno però registrato un calo su base annua, seppur limitato al 5% a 13,49 mld di euro (12,68 mld stimati dal mercato), grazie alla crescita registrata nella divisione Mobility, che si è assicurata importanti ordinativi tra cui quello da 1,1 mld di euro con l'operatore ferroviario tedesco Deutsche Bahn. Infine, l'utile netto è sceso a 539 mln di euro rispetto a 1,03 mld di euro dell'analogo periodo del precedente esercizio, ma a un livello più elevato rispetto a 85 mln di euro indicati dagli analisti. Per quanto riguarda l'intero esercizio fiscale, il Gruppo si attende ancora una moderata flessione dei ricavi anche se la visibilità sugli utili resta scarsa, stimando anche un significativo impatto della pandemia nel corso del 4° trimestre fiscale.

Francia – CAC 40

AXA: utili e ricavi in calo nel 1° semestre. Nei primi sei mesi del 2020, AXA ha registrato una flessione dei ricavi e utili come conseguenza del calo dell'attività registrato soprattutto nel 2°

trimestre a causa della pandemia. In tal modo, l'utile netto è sceso a 1,43 mld di euro dai 2,33 mld dei primi sei mesi del 2019, su cui hanno pesato in particolare gli accantonamenti per rischi legati all'emergenza sanitaria per un importo di 1,5 mld di euro. Il risultato d'esercizio ha anche disatteso le stime di consenso che indicavano un valore pari a 1,61 mld di euro. Il dato rettificato per le componenti straordinarie è stato pari a 1,89 mld di euro, superando in questo caso 1,67 mld di euro indicati dagli analisti, ma in calo da 3,62 mld di euro dell'analogo periodo del precedente esercizio. La raccolta premi della nuova produzione (APE – Annualized Premium Equivalent) è cresciuta del 2%, mentre i ricavi complessivi si sono attestati a 52,39 mld di euro (-9,2% a/a), ad un livello inferiore rispetto a 52,72 mld stimati dal mercato. Il coefficiente di Solvency II, la misura della solidità finanziaria delle compagnie assicurative, è stato pari al 180% dal 198% di fine dicembre 2019. AXA ha comunque stimato un impatto sull'utile rettificato per l'intero 2020 pari a 1,5 mld di euro derivanti dal coronavirus, a cui si aggiunge la decisione di non distribuire riserve in eccesso nel 4° trimestre.

CREDIT AGRICOLE: utile trimestrale in calo ma meno ampio delle attese. Crédit Agricole ha registrato un calo dell'utile netto nel 2° trimestre meno ampio di quanto atteso dal consenso di mercato, su cui però hanno pesato i maggiori accantonamenti per rischi su crediti e la flessione dei ricavi. Il risultato si è attestato così a 954 mln di euro, in contrazione su base annua del 22%, ad un livello però migliore rispetto a 689 mln di euro indicati dagli analisti. A pesare sono stati soprattutto gli accantonamenti straordinari pari a 842 mln di euro, ad un livello però inferiore rispetto a 946 mln di euro stimati dal mercato. In calo anche i ricavi (-4,9% a/a) a 4,9 mld di euro, grazie soprattutto ai risultati della divisione Corporate and Investment Banking (CIB) a cui si è aggiunta la performance positiva delle attività assicurative. Nel primo caso i ricavi sono cresciuti del 38% a 780 mln di euro, grazie al forte contributo arrivato dal trading nel segmento del reddito fisso. Inoltre, nel periodo considerato, il Gruppo ha registrato un aumento dei clienti retail e small business pari a 145 mila unità. Il rapporto tra NPL e impieghi totali si è attestato al 3,2% in moderato incremento (0,1%) rispetto al dato di fine marzo, a fronte però di un rapporto di copertura salito al 73,4% (+0,9%). A livello patrimoniale, il coefficiente Tier1 è stato pari al 12%, in miglioramento rispetto all'11,4% di fine marzo.

Olanda – Aex

ING: risultati trimestrali in linea con le attese. ING ha riportato un utile netto di 299 mln di euro, in flessione del 79% a/a nel secondo trimestre 2020, leggermente sopra il consenso raccolto dalla Società. Il risultato è stato impattato negativamente da 310 mln di accantonamenti per gli effetti della pandemia. I ricavi da commissioni hanno subito una flessione dell'1,2% a 3,43 mld mentre le commissioni hanno visto un incremento dell'1,7% a 723 mln di euro. Il CET 1 a

fine giugno era pari al 15%, migliore delle attese (14,2%). Sul dividendo il Gruppo ha precisato che si atterrà alla raccomandazione della BCE a non effettuare pagamenti nel corso del 2020 che sarà quindi posticipato successivamente al 1° gennaio 2021.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Koninklijke Ahold Delhaize	26,32	5,32	3,95	2,93
Safran	96,92	5,03	1,12	1,00
Amadeus It	44,38	5,02	1,31	1,11
Fresenius Se & Co	40,19	-5,94	2,72	1,56
BBVA	2,67	-3,93	35,22	23,32
BMW	56,13	-3,46	2,19	1,64

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari – Italia ed Europa

Principali società **Banca MPS, Banco BPM**

Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones

Nasdaq

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Walt Disney	127,61	8,80	2,89	2,45
Boeing	174,28	5,58	3,01	3,72
Raytheon Technologies	60,03	4,38	2,05	2,05
Walmart	129,81	-1,39	1,52	1,77
Cisco Systems	47,33	-0,71	5,26	7,01
Verizon Communications	57,54	-0,64	3,32	3,79

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Monster Beverage	83,10	6,52	0,97	0,94
Mercadolibre	1225,45	4,39	0,18	0,14
Lululemon Athletica	340,42	3,72	0,43	0,54
Microchip Technology	98,50	-8,22	1,23	1,06
Fox - Class A	24,73	-7,29	1,87	1,77
Fox - Class B	24,85	-6,96	0,47	0,54

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari - USA

Principali società **Bristol-Myers Squibb**

Fonte: Bloomberg

Giappone – Nikkei 225

Seduta in moderato calo per il Nikkei (-0,43%), in un contesto in cui è accresciuta l'incertezza riguardo all'approvazione di un nuovo pacchetto di misure a sostegno della crescita da parte degli Stati Uniti, principale partner commerciale del Giappone. Inoltre, le prese di profitto sul listino nipponico sono scaturite anche da nuovi segnali di tensione tra USA e Cina.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (ieri)		
Paese	Indicatore	Eff. Cons.
Italia	(••) PMI Servizi di luglio	51,6 51,4
Area Euro	(••) PMI Servizi di luglio, finale	54,7 55,1
	(••) PMI Composito di luglio, finale	54,9 54,8
	(••) Vendite al dettaglio m/m (%) di giugno	5,7 6,1
	(••) Vendite al dettaglio a/a (%) di giugno	1,3 -0,2
Germania	(••) PMI Servizi di luglio, finale	55,6 56,7
Francia	(••) PMI Servizi di luglio, finale	57,3 57,8
Regno Unito	PMI Servizi di luglio, finale	56,5 56,6
USA	(••) Variazione degli occupati ADP (migliaia) di luglio	167 1.200
	(•••) ISM non Manifatturiero di luglio	58,1 55,0
	(•) Bilancia commerciale (miliardi di dollari) di giugno	-50,7 -50,2

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesaspa.com/prodotti-e-quotazioni) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesaspa.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesaspa <https://twitter.com/intesaspa>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesaspa.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesaspa.com/it/governance/dlgs-231-2001>), che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e

nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi